

SERVIZI
FLOTTE

Un parco auto politically correct

Fleet management Enel ha inaugurato una car policy all'insegna del rispetto ambientale. Grazie al programma di noleggio a lungo termine Ecopolis Fleet messo a punto da Arval

Non lo nascondono nemmeno in Arval: Enel rappresenta un business case di eccellenza in tema di e-mobility. Perché nella cultura aziendale italiana noleggio a lungo termine non fa ancora rima con sostenibilità.

E la ragione la individua con sicurezza Marco Lischetti, vicedirettore generale e direttore commerciale di Arval. «A oggi sono mancati gli incentivi governativi per le società che scelgono un approccio responsabile alla mobilità, ricorrendo a modelli alimentati a gpl-metano o addirittura ibridi o elettrici veri e propri – chiarisce Lischetti –. Proprio per questo fa notizia una car policy aziendale in chiave green per quadri e dirigenti. E nello specifico l'operazione realizzata con Enel, del valore di 23 milioni, che consiste in una fornitura di circa mille auto a noleggio con la formula Ecopolis Fleet firmata Arval, è particolarmente interessante perché coniuga rispetto ambientale e saving economico». Il lotto di fornitura - che comprende vetture di fascia medio-

alta impiegate sia per uso professionale sia come benefit individuale e sostituirà la flotta attuale della prima società di distribuzione di energia elettrica in Italia nell'arco di tre anni - è inserito in un programma che si articola in diversi step. «Dopo aver calcolato il livello delle emissioni di CO₂ del parco auto esistente (footprint) abbiamo fornito una consulenza mirata alla composizione di una nuova flotta di veicoli a basso impatto (che comprende berline, station wagon e auto di alta gamma delle marche più diverse da Fiat a Bmw, Audi, Mercedes), con l'impegno di monitorare annualmente l'intera car policy per verificare il raggiungimento degli obiettivi – spiega Lischetti –. Inoltre abbiamo elaborato un piano di compensazione delle emissioni attraverso la riforestazione di aree verdi rispettando la soglia dei 130 grammi di anidride carbonica per km fissata in ambito europeo, obbligatoria per le case automobilistiche



Marco Lischetti
vicedirettore generale e direttore commerciale di Arval

dal 2012». Un'operazione di consulenza che permette anche di abbattere in media del 10% i consumi di carburante (che rappresentano il 25-30% del costo complessivo di gestione di una flotta auto). «Il che significa veder decrescere del 2-3% il total cost senza rinunciare ad auto di pari cilindrata e di potenze anche superiori a quelle già in uso dall'azienda» precisa Lischetti.

A completamento di una mobilità sostenibile lungo tutta la catena del valore, le auto noleggiate da Enel si appoggeranno per la manutenzione alla rete degli Ecopolis Mobility Point. «Si tratta di una rosa di 500 officine e carrozzerie, selezionata all'interno del più vasto network Arval composto da 18 mila unità, che lavora secondo i dettami del green seguendo un rigido disciplinare – fa notare Lischetti –. Un protocollo che individua procedure per ogni operazione, dallo smaltimento dei rifiuti alla gestione dei cicli di verniciatura fino alla presenza di veicoli sostitutivi a basso impatto in caso di fermo macchina per manutenzione e/o riparazione».

di Cristina Botter

REPORT DI BILANCIO

Un anno in cifre

Con 125 mila veicoli gestiti (+6%), 31 mila nuove immatricolazioni e oltre 16 mila aziende clienti, il 2009 si archivia in modo sostanzialmente positivo in casa Arval. Soprattutto se si considera la crisi che ha colpito il comparto delle flotte aziendali. «Visto il momento storico, infatti, anche il dato sulle immatricolazioni, in contrazione rispetto al 2008 del 17,4%, e conseguenza del fatto che le aziende hanno preferito il prolungamento e il riadeguamento dei contratti in essere (+93,5%) piuttosto che la stipula di nuovi, va letto come un segnale di salute – fanno sapere da Arval –. Mentre è in crescita il segmento della rivendita dell'usato (+4% rispetto al 2008), in controtendenza rispetto alla flessione complessiva del mercato pari al -10,5% (fonte Aniasa)».